



Gruppo tematico
Processi partecipati sui Parchi Urbani
Parco Gozzano

Verbale dell'incontro del 27 maggio 2008

Partecipanti

Gruppo Ente	Partecipante
Amici della Bicicletta	Vendramin Luigino
CdQ4 – Commissione Urbanistica	Storti Franco
CdQ 4 – Commissione Verde-Ambiente	Carraro Mauro
CdQ 4	Casetta Devis
Comitato Parco Guizza	Bernini Cosetta
IUAV	Cunico Maria Pia
Legambiente	Cabrelle Lorenzo
	Garengo Sandro
Democrazia 3.0	Pistelli Enrico
VII Direzione Didattica	Contin Daniela

Dopo un lungo intervallo dall'ultimo incontro, nel corso del quale i referenti dei settori urbanistica e verde hanno avuto modo di incontrare proprietari, il gruppo viene invitato a riunirsi per essere informato degli sviluppi conseguiti.

L'incontro è dedicato alla presentazione dei risultati degli incontri con i proprietari delle aree a perequazione (dove si prevede la costruzione del Parco Gozzano) svolti nel corso degli ultimi mesi da parte dei Responsabili dei Settori Urbanistica e Verde, come era stato richiesto dal gruppo per verificare le disponibilità di questi a realizzare l'edificato in altri spazi utilizzando lo strumento della perequazione ad arcipelago. Sono presenti Francesco Bicciato (Assessore all'Ambiente), Giampaolo Barbariol (Capo-Settore Verde e Arredo Urbano) e l'arch. Gianfranco Zulian (Capo-Settore Pianificazione Urbanistica).

In un breve intervento introduttivo l'Assessore Bicciato sottolinea la necessità di tener conto della complessità dell'attuale situazione economica del Comune, che dopo le ultime elezioni nazionali si è trovato senza l'introito previsto dall'incasso dell'ICI (imposta comunale immobili). Il problema principale per l'Amministrazione è che non sono stati indicati i meccanismi di compensazione verso i comuni, senza previsioni di tempi e di modalità per il trasferimento delle risorse sostitutive.

Segue la presentazione del dott. Barbariol che descrive i principali passaggi susseguiti all'ultimo incontro del gruppo, indicando come i proprietari delle aree non si siano resi disponibili all'ipotesi di edificare in terreni al di fuori dell'area a perequazione ambientale. Inoltre, anche i proprietari degli spazi destinati a perequazione integrata, adiacenti all'area prevista per il futuro parco, hanno respinto la possibilità di ricevere nuova cubatura.

Davanti a questo scenario, i tecnici si sono dedicati a definire una proposta per disporre al meglio l'edificato all'interno dell'area, tenendo presente alcune indicazioni emerse dai precedenti incontri del gruppo tematico. In questa fase, inoltre, si sono consultati tutti i proprietari dell'area relativamente alla possibile disposizione degli spazi all'interno del futuro parco. I principali punti di discussione sono stati: la localizzazione dell'edificato; la possibilità di realizzare un intervento il più possibile omogeneo; il recupero di alcune aree funzionali al parco che non sono destinate alla

perequazione (principalmente il terreno tra la palestra di via Gozzano e il territorio di Albignasego).

I proprietari si sono dimostrati interessati ad edificare principalmente nella parte Nord dell'area. Seguendo le indicazioni del gruppo tematico, i tecnici hanno cercato di limitare questa aspettativa, minimizzando il più possibile le costruzioni in tale spazio in modo a mantenere il collegamento visivo e di passaggio a Nord verso il quartiere. La proposta indicativa, accettata dai proprietari e da condividere con i partecipanti, viene rappresentata graficamente di seguito:



Questa proposta consente comunque un intervento importante e con una notevole valenza urbana per la città dato che la superficie complessiva del futuro parco sarà di circa 85.000 m². Rimangono da definire altri aspetti, quali: le vocazioni, le funzioni, l'accessibilità, ecc.

Prima di aprire alla discussione con il gruppo, Mascia sottolinea l'opportunità di valutare la proposta, visto che si è arrivato ad un accordo con i proprietari e che questo significherebbe poter realizzare il parco in tempi relativamente brevi. La questione sulla quale discutere in questo caso diventerebbe: si riesce a "portare a casa" qualcosa in più? Come per esempio indicare nel piano guida le modalità di costruzione, le tipologie di accesso, ecc.

Di seguito le principali questioni emerse dalla discussione:

- I tempi previsti per iniziare i lavori, qualora il gruppo si mostrasse favorevole alla proposta: viene indicato dall'arch. Zulian che in circa 4 mesi si riuscirebbe ad approvare il piano di lottizzazioni e, in tale caso, di concordare con i proprietari la cessione anticipata delle aree.



- Considerando questi tempi, completa l'Assessore Bicciato, si potrebbe ipotizzare l'avvio dei lavori per l'inizio del prossimo anno.
- La progettazione integrata con il Comune di Albignasego: l'Assessore sottolinea che gli accordi con l'allora Assessore all'Urbanistica e attuale sindaco di Albignasego erano di realizzare una progettazione congiunta. La disponibilità e l'auspicio di Padova sono in questo senso.
 - L'elettrodotto: l'Amministrazione continua a trattare con i rappresentanti dell'ENEL, che si sono mostrati disponibili ad interrare la linea dell'elettrodotto. La questione principale è arrivare ad un accordo riguardo ai valori da loro richiesti per la realizzazione dell'opera, considerata anche l'attuale situazione delle casse comunali.
 - La disposizione dell'edificato:
 - viene richiesto che nella porzione da edificare prevista a Nord-est, si indichi ai proprietari di rilasciare una fascia verde di separazione tra le costruzioni e l'area del futuro parco. A tale proposito l'arch. Zulian indica la sua perplessità, vista la necessità sempre più forte di un controllo del territorio, che in questo caso potrebbe essere garantito dalla presenza delle abitazioni.
 - viene richiesto ai tecnici di disporre le edificazioni previste a Nord-est in modo diverso da come raffigurato nella proposta presentata, con due ipotesi suggerite: 1) concentrare tutte le abitazioni a Nord, di modo a liberare il più possibile l'area centrale del parco.; 2) distribuire l'edificato lungo la strada alternativa, evitando le due file di edifici previste nella rappresentazione e ampliando la connessione con il quartiere a Nord. Viene indicato dai presenti che il mantenimento dell'accesso previsto da via Diano ha un senso soltanto nel caso in cui esista la possibilità di collegamento con il verde attraverso la permeabilità dell'area PEEP localizzata a Nord del Parco. A tal riguardo il dott. Barbariol sottolinea che le richieste pervenute dal gruppo nelle riunioni precedenti erano fortemente contrarie a queste ipotesi, per questo motivo tali possibilità non erano state prese in considerazione nell'elaborazione della proposta.
 - La destinazione d'uso delle edificazioni a Nord localizzate nel Comune di Albignasego: l'arch. Zulian ricorda che negli precedenti incontri l'Assessore Barison aveva indicato la possibile presenza di una struttura di vendita medio-piccola.
 - L'armonizzazione della tipologia edilizia tra Padova e Albignasego: si ribadisce che gli accordi erano di realizzare una progettazione integrata, il che prevede anche di cercare un equilibrio nelle indicazioni riguardanti la tipologia delle edificazioni.
 - Il proseguimento del processo di A21: l'Assessore Bicciato sottolinea che è previsto un ulteriore percorso insieme al gruppo tematico per la definizione delle funzioni del futuro parco. Prosegue indicando l'importanza di prevedere il coinvolgimento il Comune di Albignasego in tale processo.
 - I parcheggi per il parco: viene auspicato dal gruppo la realizzazione di un ampio parcheggio esterno all'area del parco, e si suggerisce l'utilizzo dell'area adiacente a villa Piacentini, ampliando il già esistente parcheggio del Petrarca Rugby. I tecnici indicano che per la realizzazione del parcheggio in tale spazio sarebbe necessario acquistare l'area e cambiare destinazione d'uso (attualmente l'area è a concessione a verde pubblico).
 - Il collegamento del Parco a Sud con via Fogazzaro: si conferma che è previsto un accesso attraverso l'area pubblica attualmente occupata impropriamente dall'Amusement Park.

A conclusione della riunione il parere generale del gruppo è di accettare i termini di discussione, rimandando la valutazione finale della disposizione dell'edificato dopo un confronto con l'Amministrazione di Albignasego. La questione centrale diventa quindi la possibilità di una



progettazione il più possibile integrata tra i due comuni. A tale riguardo l'Assessore Bicciato si impegna a contattare il dott. Barison, per potere concordare un successivo momento di confronto con il gruppo, possibilmente prima dell'estate. Prevede inoltre che, una volta condivise le questioni riguardanti la localizzazione delle edificazioni, si riparta a settembre con gli incontri per discutere sulle funzioni, realizzando il percorso con il gruppo in parallelo con la definizione delle questioni amministrative, di modo a poter avviare i lavori al più presto.